

Tribunale di Messina Sezione dei giudici per le indagini preliminari

I due, poi, commentavano che il Genovese avrebbe proceduto all'acquisto di tutti gli enti in difficoltà⁵¹; sottolineando, tra l'altro, come lo stesso avesse raggiunto accordi con gestori di altri enti in danno del Favazzo. In particolare riferivano che tale Benny, che in precedenza si era impegnato a cedere annualmente al Favazzo un certo quantitativo di ore relative a corsi di formazione, inducendo quest'ultimo ad aumentare le unità di personale, da ultimo aveva tradito l'accordo, impegnandosi a cedere le medesime ore al Genovese⁵².

GIARRIZZO: quante?

CATALFAMO: se ne deve prendere 40

GIARRIZZO: ancora?

CATALFAMO: quindi ne aveva 190, se lui non avesse venduto la LUMEN quando è stato 6 anni fa, 7 anni fa

GIARRIZZO: uhm

CATALFAMO: lui sarebbe fallito, ha avuto questo gran colpo di culo, è caduto e poi si è rimesso su con ... in compr ... ma lui sarebbe fallito, come sta succedendo adesso, capito lui era arrivato allo stesso punto di adesso ha trovato questo gran colpo di culo, ha trovato GENOVESE che si è presa la LUMEN ed un pò di soldi in tanti, in realtà da allora lui furbamente ha rimesso su il consorzio, cose, le strade ce l'aveva e si è tirato su, ma ora gli sta succedendo la stessa cosa, solo che adesso, se GENOVESE dovesse comprare il consorzio, glielo pago la sai quanto

GIARRIZZO: la metà di quella cifra?

CATALFAMO: la metà?! Forse neanche, capito?!

GIARRIZZO: sì, se lui vuole vendere sì, perché oggi giorno lo sai qual'è il problema ora ...

⁵¹ CATALFAMO: e quello, come dici tu se li acquisirà tutti gli enti in difficoltà

GIARRIZZO: certo, perché compra tutto, certo

CATALFAMO: hai capito, perché per lui è elettorato, per lui è un sacco di cose, hai capito

GIARRIZZO: campagna elettorale, lui vuole fare, lui vuole fare il Presidente, lui si sta lavorando per andare poi a fare il prossimo Presidente della Regione, no in questo caso, il prossimo

CATALFAMO: è normale, è normale

GIARRIZZO: perché lui stanno investendo, stanno facendo, stanno dicendo, ... incompr ...

...

52

GIARRIZZO: domani mattina chiamerà subito, chiama a Benny, chiama

CATALFAMO: sì, domani mattina chiama a Benny

GIARRIZZO: chiama Benny che gli dice: no, non è vero, ma ti stanno dicendo minchiate, ora passiamo

CATALFAMO: sì, sì

GIARRIZZO: hai sentito, quando a lui gli ho detto: io passo

CATALFAMO: poi gli dice: ora ti do 500 ore, glielo dice domani ...

GIARRIZZO: allora

CATALFAMO: dopo gli dice, sai non posso dartele queste cose, io lo so ..

GIARRIZZO: Benny, Benny... ascoltami, io so di fonte certa che Benny gli ha detto che non gli può dare nulla, perché lui ha chiuso l'accordo con GENOVESE e le ore, le ore

CATALFAMO: io so

GIARRIZZO: e le ore che lui ha preso in più ce li ha con GENOVESE

CATALFAMO: io so

GIARRIZZO: lui questa sera cosa ha detto che era a conoscenza ha detto lui, giusto ha detto così

CATALFAMO: certo che lui era a conoscenza

GIARRIZZO: e ci puoi credere se lo sapeva, perciò significa che Benny non gli dà nulla

CATALFAMO: ma, lui ora si trova sul groppone quattro persone che si è preso perché Benny

GIARRIZZO: cinque

CATALFAMO: va bene cinque con Francesco, quattro quelli che si è preso con alla incompr ... che erano con Benny e se li è presi nel suo gruppo, perché Benny gli aveva assicurato ogni anno tot ore, giusto?

GIARRIZZO: certo

CATALFAMO: ora che se li è presi nel gruppo l'ha presa nel culo! Capito? Questa è la sostanza delle cose, gli è andata bene, a lui penso che gli è andata bene perché in queste quattro persone c'è Emma, quindi che è la luce dei suoi occhi e tutte cose, quindi fa tutto per lei, si trova quattro persone, di cui uno è già intenzionato a fargli la vertenza, uno di Barcellona, cosa che lui non sa ed io so

...

Tribunale di Messina Sezione dei giudici per le indagini preliminari

Tali circostanze venivano sostanzialmente confermate dal Catalfamo e dal Giarrizzo in sede di sommarie informazioni.

Il Catalfamo, infatti, affermava di avere appreso dallo stesso Favazzo che la Lumen era stata ceduta all'on. Genovese a fronte di un corrispettivo in denaro, parte del quale, pari a circa 40 o 50 mila euro, costituente la sesta o settima rata, non era stata ancora corrisposta⁵³.

Simili le affermazioni del Giarrizzo, il quale rivelava di avere appreso, sempre dal Favazzo, che questi era creditore del Genovese di una cospicua somma di denaro⁵⁴.

Infine anche il Favazzo, con atteggiamento, per vero non pienamente collaborativo, ha riferito le modalità con le quali l'ente è stato ceduto, confermando sostanzialmente quanto riferito dai due amici. Il Favazzo, infatti, ha affermato di avere costituito e gestito la Lumen, quindi di essere stato costretto a cederla a causa delle vicissitudini economiche. L'ente, infatti, sia pure a seguito di ricorsi al giudice amministrativo, aveva ottenuto l'approvazione di 2.700 ore formative; tuttavia, a suo parere per mancanza di sostegno "politico", non riusciva ad ottenere l'erogazione dei relativi finanziamenti, determinandosi la crisi economica che lo aveva indotto a cedere l'attività⁵⁵.

A tale scopo, su segnalazione di Lamacchia Salvatore (con il quale egli aveva già avuto rapporti come sindaco di San Piero Patti), aveva preso contatti con persone appartenenti alla cerchia dell'on. Genovese, cioè l'avv. Cami, il commercialista Zaccone, la segretaria del predetto Genovese, Cannavò Concetta. Aveva concordato la cessione del controllo dell'ente, ottenendo la promessa di un articolato corrispettivo. In particolare gli era stata garantita l'assunzione, presso la Lumen, per sé e per tale Pittari Pasquale. Gli era stato garantito che la nuova gestione della Lumen gli avrebbe conferito una serie di incarichi di consulenza retribuiti⁵⁶, evidentemente con oneri a carico dei finanziamenti pubblici. Infine

⁵³ «So che FAVAZZO ha ceduto la LUMEN all'On.le GENOVESE, come dallo stesso confidatomi, e che per tale operazione il politico gli deve ancora una somma di 40-50 mila Euro. Non sono in grado di dire quanto era l'importo complessivo dell'operazione... confermo che lo stesso FAVAZZO mi ha riferito in varie occasioni, anche se non ricordo se anche nel corso dell'incontro avvenuto poco prima al bar, che pretendeva ancora la somma di 40 mila euro da parte dell'On.le GENOVESE. So anche che l'importo complessivo dell'operazione di cessione della LUMEN si aggirava intorno ai 300 mila euro. Non so perché al telefono dissi a GIARRIZZO che l'importo dell'operazione era stato di 330 mila Euro, anche perché questo importo non mi è stato riferito da FAVAZZO ma era una circostanza nota all'interno del Consorzio Noè. Ho dedotto che l'importo era quello perché FAVAZZO Carmelo mi disse che quei 40 mila Euro erano l'ultima di sei o sette tranches.»

⁵⁴ «...Ricordo che con CATALFAMO abbiamo commentato la circostanza che FAVAZZO potesse essere indotto, a causa dei suoi problemi economici, a vendere il Consorzio Noè, anche se non era sua intenzione farlo, e la discussione fu portata dallo stesso CATALFAMO su come, in passato, FAVAZZO avesse già venduto la LUMEN. In effetti, CATALFAMO mi disse che FAVAZZO aveva venduto la LUMEN a GENOVESE per un grosso importo, che adesso non ricordo, e mi precisò che FAVAZZO avanzava ancora dall'Onorevole una somma di circa 40-50 mila euro. In effetti, anche io sapevo, per come lo stesso FAVAZZO mi aveva detto in altre occasioni, che egli aspettava ancora dei soldi da parte di GENOVESE, ma non mi aveva mai detto con precisione di quale importo si trattasse.»

⁵⁵ «Le ragioni che mi indussero a cedere la LUMEN erano molteplici e legate ad alcune irregolarità ed ingiustizie da noi subite... Il valore della LUMEN, che io cedetti a malincuore nel 2005, era commisurato al numero delle ore di formazione che al momento della cessione, grazie all'intervento del TAR, erano state approvate, che era pari a 2700... Molti dei progetti della LUMEN, quando io ero presidente, venivano approvati e messi in graduatoria tra i primi non finanziati... Compresi dunque che per potere mantenere quelle 2700 ore avrei dovuto collegarmi con qualche politico. Siccome non mi andava di sottomettermi alla politica decisi di cedere la LUMEN...»

⁵⁶ «La signora Cannavò, che era il presidente, mi promise che in cambio [della cessione della Lumen] mi avrebbero conferito delle consulenze... Nell'accordo verbale per la cessione della Lumen era previsto il conferimento delle consulenze, quale impegno da parte dei nuovi gestori dell'ente, che aveva un patrimonio di ore e di progetti presentati. Più precisamente il conferimento delle consulenze era legato al fatto "che le cose andassero bene", ossia le ore non fossero tagliate e che altri progetti venissero finanziati.»

Tribunale di Messina Sezione dei giudici per le indagini preliminari

gli interlocutori si erano impegnati ad acquistare, per l'importo di 60.000 euro, una serie di attrezzature che lo stesso Favazzo deteneva per il tramite del Consorzio Noè.

Parte delle promesse erano state mantenute: asseriva, infatti, di essere stato assunto alle dipendenze della Lumen, benchè avesse successivamente lasciato il posto per gestire in prima persona il Consorzio Noè; asseriva, altresì, di avere ottenuto formali incarichi di consulenza, la cui attività, però, non era in grado di documentare, assumendo che la stessa *non consisteva nel compimento di atti scritti, ma in una supervisione*. In proposito precisava di avere ottenuto un primo pagamento (di cui esibiva documentazione bancaria), pari a 31.000 euro, nel 2009; nonché due pagamenti dell'importo di € 19.400 ciascuno. Assumendo di essere ancora in attesa di un pagamento dell'importo di € 46.000⁵⁷.

Quanto alle attrezzature riferiva che le stesse erano rimaste nello stabile del Consorzio Noè, dove la Lumen ebbe ad operare fino al 2006; quindi erano state trasportate altrove. A fronte della cessione delle stesse era stato effettivamente corrisposto il prezzo di 60.000 euro, che era stato concordato personalmente con la Cannavò. Tuttavia, benchè avesse inizialmente compreso che l'acquisto doveva essere effettuato formalmente dalla Lumen, al momento di emettere la fattura gli era stato chiesto di intestarla alla società Centro Servizi 2000, cosa che egli aveva fatto⁵⁸.

Le dichiarazioni del Favazzo, oltre che coerenti con il tenore delle intercettazioni e delle dichiarazioni rese dal Catalfamo e dal Giarrizzo, appaiono documentalmente riscontrate. La fattura relativa alla dichiarata cessione delle attrezzature è stata già esaminata nel corso della originaria indagine: infatti i beni asseritamente acquistati dalla Centro Servizi nei confronti del Consorzio Noè sono stati

⁵⁷ «... Oltre a quanto detto, gli accordi verbali intercorsi per la cessione della LUMEN prevedevano quanto segue: al fine di portare a termine le rendicontazioni degli anni compresi tra il 2002 ed il 2005 ed ottenere la liquidazione delle somme a me spettanti per la gestione di quegli anni, dato che non erano ancora stati completamente rendicontati e liquidati dalla Regione Siciliana, io avrei fornito consulenza e attività lavorativa alla LUMEN attraverso il Consorzio NOE'. L'accordo prevedeva, inoltre, che per gli anni successivi mi sarebbero stati conferiti incarichi di consulenza come Consorzio Noè, cosa che in realtà non si è mai concretizzata... Per l'attività di consulenza svolta dal Consorzio Noè con riferimento sempre alla mia gestione LUMEN degli anni 2002-2005, l'attuale gestione LUMEN ha corrisposto al Consorzio il complessivo importo di € 38.000 circa riferito a due distinte annualità, attraverso l'emissione da parte del Consorzio di due fatture, ciascuna dell'importo di € 19.000 circa. Tuttora il Consorzio è in attesa della corresponsione della rimanente somma, pari a circa € 46.000 più IVA, se dovuta... Che io ricordi, tutto ciò è stato stabilito sulla base di accordi verbali intercorsi con la nuova gestione LUMEN ma mi riservo di fornire eventuali documenti scritti comprovanti detti accordi».

⁵⁸ «...Preciso che le persone con cui presi contatti facevano parte di una equipe di professionisti che analizzò la situazione complessiva dell'ente. In particolare l'avv. CAMI guardò lo statuto e studiò il modo in cui effettuare il passaggio, mentre il commercialista guardava gli aspetti contabili... il nome del commercialista che si interessò alla acquisizione della LUMEN è quello del dott. Zaccone... Nella trattativa che si svolse per la cessione della LUMEN - avvenuta tra maggio e giugno 2005 - mi preoccupai innanzitutto di essere assunto insieme a Pasquale PITTARI. Per ottenere una remunerazione dalla cessione dell'ente, che non può essere giuridicamente venduto, trovammo un accordo. La nuova gestione si assunse ovviamente tutte le posizioni debitorie della LUMEN. Oltre all'assunzione mi furono garantite delle consulenze. Ed inoltre fu prevista la cessione di alcuni beni del Consorzio Noè utilizzati da me per fare i corsi della LUMEN per l'importo di 60.000 euro... Prendo atto che il valore di quei beni poteva essere ben inferiore a quanto mi venne corrisposto, ma dal mio punto di vista feci tutto in regola, fatturando fino all'ultimo euro. Evidentemente gli acquirenti della LUMEN avevano interesse alle 2700 ore ed avevano i mezzi per difenderle contro eventuali possibili tagli... L'importo di 60.000 euro (iva compresa) fu concordato con la sig.ra Cannavò e non ricordo se anche con gli altri due partecipanti alla trattativa. Sul momento ritenni di vendere i beni alla nuova gestione della LUMEN, ma poi mi fu richiesto di emettere la fattura a nome della società Centro servizi 2000... In questo momento non sono in grado di documentare l'attività prevista nel conferimento di incarico di consulenza del 2.4.2008 che io stesso ho allegato in atti. E comunque non ho prodotto attività documentale relativa a quell'oggetto di consulenza. In ogni caso la consulenza non consisteva nel compimento di atti scritti ma in una supervisione. Se dovessi rinvenire documenti aventi ad oggetto la supervisione di queste attività, mi riservo di produrli...»

Tribunale di Messina Sezione dei giudici per le indagini preliminari

apparentemente noleggiati, a prezzi a dir poco esagerati, alla Lumen (cfr. § 13.1). Come emerge, poi, dalla consulenza eseguita su incarico dei pubblici ministeri, il Favazzo è stato effettivamente alle dipendenze della Lumen dal 15/7/2005 al 10/7/2006. Del pari risultano una serie di contratti di consulenza stipulati tra la Lumen ed il Consorzio Noè rappresentato dal Favazzo.

Sentito nuovamente, con l'assistenza di difensore, il Favazzo, nel confermare la precedente ricostruzione, affermava di non avere trattato la vendita dell'ente personalmente con l'on. Genovese, tuttavia di avere ritenuto che l'operazione fosse riconducibile a quest'ultimo⁵⁹. Quindi, a seguito delle contestazioni, ammetteva di essersi rivolto personalmente al Genovese, presso la sua segreteria politica, per ottenere, dalla Schirò, il pagamento di un debito pari a 48.000 euro⁶⁰.

In proposito va nuovamente rammentato che detti enti hanno natura di organizzazioni senza scopo di lucro: come tali non potrebbero essere oggetto di compravendita (circostanza confermata dallo stesso Favazzo, il quale ha precisato che l'ente *non può essere giuridicamente venduto*), né, tanto meno, la cessione del controllo potrebbe dare luogo, secondo una logica economica, al pagamento di un corrispettivo, atteso che l'ente non potrebbe generare utili (quanto meno leciti). Del pari va segnalato come la ricostruzione dell'operazione di trasferimento del controllo della Lumen sia corrispondente agli schemi descritti nel corso della conversazione intercettata nei confronti del Cappadona in data 29/10/2011 (v. pag. 37).

La ricostruzione della vicenda, dunque, conferma, innanzitutto, che il controllo della Lumen è, in definitiva, riconducibile all'on. Genovese, e che costui, senza un'apparente logica economica, ne ha rilevato il controllo. Conferma, poi, come la gestione dell'ente sia stata improntata sin dalle origini a criteri non leciti, dal momento che il corrispettivo garantito al Favazzo per la cessione del controllo, mediante un sistema di artifici, è stato fatto gravare sulla Lumen e, tramite questa, sui finanziamenti pubblici. In tal senso meriterebbe adeguato approfondimento la questione delle consulenze conferite al Favazzo, documentalmente riscontrate e verosimilmente fittizie (v. in proposito le considerazioni di cui al § 14.2). Infine conferma il ruolo occultamente esercitato dal Genovese, al quale, pur non avendo alcuna carica nell'ente, il Favazzo riteneva di doversi rivolgere per ottenere il pagamento di quanto preteso; e che, tramite il Lamacchia, comunicava al Favazzo che il debito sarebbe stato onorato solo dopo l'erogazione dei finanziamenti regionali relativi all'"avviso 20".

Nella gestione della Lumen, infine, risulta coinvolto anche Lamacchia Salvatore.

⁵⁹ «...posso dire che dopo aver ceduto la LUMEN ed appreso che Cettina CANNAVO' era la segretaria di GENOVESE e SCHIRO' Elena una sua parente, ho pensato che la cessione della LUMEN era riconducibile all'Onorevole...»

⁶⁰ «A questo punto, intendo rettificare quanto ho sinora detto sui miei rapporti con l'On.le Francantonio GENOVESE. In realtà, nel corso dell'estate del 2012, credo si tratti di fine luglio o inizi di agosto, di fronte alle difficoltà economiche, per i ritardi della Regione, che avevo nella gestione del Consorzio, mi sono recato presso la segreteria politica dell'Onorevole per incontrare Elena SCHIRO' e Francantonio GENOVESE, sapendo che questi, in quanto suo cognato, avrebbe potuto fare qualcosa, anche perché ritenevo che dietro la LUMEN c'era proprio lui. In effetti, mentre GENOVESE usciva dalla sua stanza, mi sono messo di fronte a lui, e gli ho detto che avevo bisogno del pagamento di quei 48 mila Euro e gli chiesi se poteva intervenire su Elena SCHIRO' per provvedere al pagamento di quanto dovutomi. Ricordo che era mattina presto, e l'Onorevole Francantonio GENOVESE, che aveva fretta poiché diretto a Palermo, mi disse che al ritorno dalle ferie sarebbe intervenuto sulla Presidente della LUMEN e che non ci sarebbero stati problemi per il pagamento. Pertanto, la persona che io indico nel corso della conversazione di cui mi avete dato lettura, come "amico nostro" è effettivamente l'Onorevole Francantonio GENOVESE... Intendo precisare che quando ho detto di non avere mai incontrato GENOVESE per le questioni riguardanti i già cennati 48 mila Euro che poi ho successivamente rettificato, ciò ho fatto poiché non volevo intervenire in questioni politiche e non volevo che venisse equivocato che GENOVESE avesse preso parte alle trattative della cessione della LUMEN»

Tribunale di Messina Sezione dei giudici per le indagini preliminari

Lo stesso, come sopra osservato, ha fatto da interfaccia tra il Favazzo, da un lato, e l'on. Genovese e la cognata Schirò Elena, dall'altro.

Il coinvolgimento del medesimo anche nella gestione della Lumen, poi, emerge, tra l'altro, dalla conversazione intercettata il 4/10/2012. Nell'occasione, infatti, l'indagato veniva interpellato dal fratello, il quale domandava informazioni circa una serie di assunzioni presso la Lumen. Lamacchia, dimostrandosi addentro all'organizzazione dell'ente, rappresentava che il giorno successiva sarebbe stato diffuso un comunicato. Infine, a riprova dell'inserimento in posizione elevata nell'assetto organizzativo, lo stesso forniva una serie di indicazioni in ordine alla gestione di altri enti⁶¹.

§ 6.1.5 Enfap Sicilia

Anche l'Enfap Sicilia veniva assorbita nella galassia degli enti di formazione riconducibile all'on. Genovese.

Il 5/6/2012, con l'approvazione della Corte dei Conti, veniva esitato il bando denominato "avviso 20/2011" relativo all'assegnazione di finanziamenti per l'attività formativa. Tra gli enti ammessi a finanziamento vi era l'Enfap Sicilia, ente al tempo riconducibile al sindacato confederale UIL. In questo caso, infatti, veniva ammesso a finanziamenti per un ammontare di € 13.992.819,14 relativamente a ben 92.178 ore di attività formativa.

Quasi in contemporanea il Genovese, per il tramite di persone allo stesso riconducibili (Biundo Giuseppe, Gaglio Pietro e Di Lorenzo Antonino), si adoperava per acquisirne il controllo.

Va premesso che già il 12 maggio 2012 Biundo Carmelo si sentiva con Lamacchia Salvatore. La conversazione, sebbene non sia chiaro il riferimento alla vicenda Enfap, appare ulteriormente confermare l'esistenza di una gestione unitaria dei vari enti. Il Biundo, infatti, si lamentava del deterioramento del *clima familiare*; in particolare delle critiche che gli sarebbero state mosse da tale "Elio" – che ben potrebbe essere Sauta Elio – il quale, con riferimento alla gestione di una vicenda palermitana, avrebbe messo in discussione la sua onestà⁶². Verosimilmente le vicende menzionate dal Biundo erano quelle relative alle operazioni in corso, a Palermo, per l'acquisizione dell'Enfap.

⁶¹ Tel. LAMACCHIA M. omissis (Rit 114/12) progr. 1224 del 04.10.2012 ore 21.40

LAMACCHIA Massimo: no...ti volevo chiedere una cosa...oggi non c'è stato il tempo (inc)...ehh...ci sono novità per le assunzioni de...dei...delle persone...esterne la per la LUMEN?...

LAMACCHIA Salvatore: domani...dovrebbe uscire un comunicato...

LAMACCHIA Massimo: che stabilisce i modi?...

LAMACCHIA Salvatore: eh...dovrebbe in qualche modo facilitare le cose...vediamo...

LAMACCHIA Massimo: va bene...e la richiesta invece bisogna aspettare FAROS, per fare la richiesta del il primo acconto?.....

LAMACCHIA Salvatore: la potete fare anche cartacea...(inc)...

LAMACCHIA Massimo: ah...va bene...mentre non sai quando apriranno l'aula...quando l'aula la dovrebbe...quelli hanno detto che a breve...aprivano...FAROS per gestire l'aula....

LAMACCHIA Salvatore: non ho idea non gliel'ho chiesto non lo so (inc)...

⁶² Tel. LAMACCHIA S. omissis (Rit 291/11) progr. 10565 del 12.05.2012, ore 13.14

BIUNDO: c'è...devo dirti il clima...familiare che non mi entusiasma....

BIUNDO: perchè tutto è partito da...e con Nino...e tutto è partito che Elio...sostiene che a Palermo c'è una gestione...minchia io qua gli sto dando...gli stiamo dando il sangue in tutti i sensi...(inc) ridotto male che (inc)...sentirmi dire stè cose...minchia a me mi possono dire tutto...

Tribunale di Messina Sezione dei giudici per le indagini preliminari

Infatti il successivo 19 giugno il medesimo Biundo comunicava al Lamacchia di trovarsi a Palermo presso la sede della UIL, dove avrebbe dovuto incontrare Barone Claudio⁶³, soggetto individuato dagli inquirenti nell'omonimo segretario regionale dell'organizzazione sindacale.

Sempre il Biundo, il 22 giugno, informava il Lamacchia che tutto era pronto per l'operazione, in quanto dalla UIL era stata trasmessa per e-mail la documentazione necessaria; pertanto i due prospettavano la possibilità di concludere l'operazione per il lunedì successivo, pur essendo ancora in attesa di un incontro tra tale "Francantonio" (che, ovviamente, non può che essere l'on. Genovese) e tale "Davide"⁶⁴.

In realtà la documentazione non era stata ancora trasmessa, infatti nel pomeriggio Lamacchia chiedeva notizie, sicchè il Biundo rappresentava che tale Piero – forse Gaglio Piero – non aveva ancora ricevuto il messaggio. Confermava, tuttavia, che avrebbero potuto concludere l'operazione per la settimana successiva e che la cifra richiesta era nell'ordine di quanto già anticipato⁶⁵. Lo stesso Biundo,

BIUNDO:(inc) sono una persona.....no questo non glielo ho detto perchè l'ho saputo oggi, io oggi ho approfondito, perchè sin'ora me ne sono fottuto... oggi ho approfondito, dico..... a me possono dire di tutto... che posso essere su alcune cose leggero.... minchia ma appena mi toccano.... sul mio orgoglio, significa che sulla mia onestà.. io divento un.. un.. ca... un pazzo... no.. no.... non ragiono più.... eh... ho avuto l'impressione che questo di qua si permette di... mettere in dubbio la mia onestà, perchè, se qui a Palermo c'è qualcuno che fa una cosa, comunque la confora con me.... e questo mi dispiace parecchio Sa.... parecchio... perchè veramente su tutto mi possono dire, io su alcune cose sono leggero... su alcune li...(inc)... ritardo... minchia ma sulla mia onestà, no... non lo permetto a nessuno.... perchè è l'ultima cosa che mi rimane

⁶³ Tel. LAMACCHIA S. omissis (Rit 245/11) progr. 13284 del 19.06.2012, ore 13.34

«io poi, mi sono scordato di chiamarti....io in questo momento sono alla UIL inc...tra qualche minuto mio devo incontrare con Claudio BARONE, tu dove sei?....»

⁶⁴ Tel. LAMACCHIA S. omissis (Rit 245/11) progr. 13662 del 22.06.2012, ore 15.58

LAMACCHIA:che novità hai?...

BIUNDO: allora...hanno preparato tutto...alla UIL...ci hanno mandato tutto a inc. via email...

LAMACCHIA:mhh..mhh..

BIUNDO:mi sono sentito un'oretta fa...inc.dovremmo avere tutto.. oggi pomeriggio inc...

LAMACCHIA:che facciamo, lunedì mattina, quando vuoi fare?....

BIUNDO:vediamo lunedì, si...

LAMACCHIA:gli dico che facciamo per lunedì?...

BIUNDO:va bene...anche se io per lunedì, volevo.....ora mi sento con lui più tardi, vediamo se lui può venire lunedì, perchè dobbiamo fare un incontro quà con DAVIDE, con CARDINALE.... c'è questa minchia di inc...

LAMACCHIA:va bene...ora vediamo

BIUNDO:l'incontro lo dobbiamo fare, perchè c'è questa situazione di CARDINALE continua minchia a rompere i inc.e continua a fare ostruzionismo a DAVIDE....continua a rompergli i coglioni...

LAMACCHIA:inc.

BIUNDO:e infatti FRANCAANTONIO dice che.... ci ha parlato eh...siamo inc.. sono rimasti che devono fare una riunione con DAVIDE....

⁶⁵ Tel. LAMACCHIA S. omissis (Rit 245/11) progr. 13681 del 22.06.2012, ore 18.43

LAMACCHIA:com'è finita?...

BIUNDO:oh Sa....non lo so se Piero ha ricevuto tutto....no, io non li ho visti, Piero doveva ricevere l'email, vediamo che cazzo hanno fattocomunque...inc..

LAMACCHIA:se ricevi questa email, giramela...

BIUNDO:assolutamente, Piero inc.. appena la riceve, te la gira a te...comunque...

LAMACCHIA: io ho parlato con lui...inc...

BIUNDO: chiudiamo...chiudiamo la prossima settimana vedi....a quanto pare, si aggirano a quella cifra che ti avevo inc...

LAMACCHIA: non ho capito?....

Tribunale di Messina Sezione dei giudici per le indagini preliminari

pertanto, rappresentava che avrebbe immediatamente chiamato "Francantonio", riferendosi evidentemente al Genovese, onde sapere se avrebbe partecipato all'incontro conclusivo; circostanza che il Lamacchia escludeva in ragione degli impegni parlamentari del deputato, a meno che l'incontro non si fosse svolto a Messina nel corso della mattinata. In ragione di tali impegni il Biundo suggeriva che, per quanto problematico con le scadenze, la conclusione dell'operazione venisse differita, onde permettere al Genovese di intervenire o, comunque, di garantire, per ragioni di *correttezza*, che prima della conclusione questi si incontrasse, anche informalmente, con il *segretario*, riferendosi, chiaramente, al segretario regionale della UIL⁶⁶.

Il 27 giugno i due tornavano sull'argomento. Il Biundo riferiva di avere interloquuto con il Genovese, ottenendone la disponibilità per la giornata di venerdì. Pertanto si sarebbe adoperato per raggiungere il "Barone" — chiaramente il già menzionato segretario della UIL — onde fissare l'appuntamento⁶⁷.

BIUNDO: si aggirano a quella cifra che avevamo detto... sono un pò di meno... almeno quelli che loro... fanno vedere, giusto?... gli ho detto, se così è, di stare inc. per noi entro mercoledì, giovedì, possiamo chiudereinc...

⁶⁶ LAMACCHIA: ma lunedì, la blocchiamo questa riunione?...

BIUNDO: ehh... aspetta che chiamo FRANCAANTONIO, vediamo se viene lui...inc...

LAMACCHIA: no, gliene ho parlato, dice...

BIUNDO: ch...

LAMACCHIA: guarda, lui deve partire all'una per Roma, perchè alle sei deve votare...

BIUNDO: ah!... vero... no, lunedì sono a Roma loro...

LAMACCHIA: mh... perciò dice, se ci vediamo lunedì mattina a Messina va bene, se no...

BIUNDO: chh... vediamo... quindi non può venire lui qua?.....

LAMACCHIA: no, no, me lo ha detto inc...

BIUNDO: vabbè, ora vediamo, dai...

LAMACCHIA: inc...

BIUNDO: sì, perchè me lo disse ... me lo aveva detto che votano di pomeriggio, alle quattro inc... vabbè, ora vediamo ... comunque ... ti dicevo, la prossima settimana chiudiamo, mercoledì, giovedì, vediamo quando lui può venire pure ... anche qualche giorno prima di chiudere era giusto fare un incontro ... informale ... col segretario no?... glielo avevo promesso che glielo avrei fatto fare...

LAMACCHIA: sì...

BIUNDO: anche per correttezza...

LAMACCHIA: a questo punto io mi comincio ad organizzare per l'altra settimana ancora, no?...

BIUNDO: in che senso?... per essere operativi?...

LAMACCHIA: inc.

BIUNDO: ma pure... sì per l'altra sì... c'è Piero molto preoccupato invece...

LAMACCHIA: perchè?...

BIUNDO: per gli adempimenti che ci sono da fare... soprattutto per la cassa integrazione, perché lui è convinto che noi non non ce la facciamo

LAMACCHIA: non è che sbaglia... il inc. appunto, bisogna organizzarci ora inc...

BIUNDO: comunque...

LAMACCHIA: comunque, se lunedì riusciamo a fare la riunione, potremmo avere le idee più chiare, vedi tu...

...

⁶⁷ Tel. LAMACCHIA S. omissis (Rit 245/11) progr. 14119 del 27.06.2012, ore 20.26

BIUNDO: tu tutto apposto?...

LAMACCHIA: nulla..

BIUNDO: niente, FRANCAANTONIO praticamente se ne inc... tornò, perchè hanno inc... finite era in aeroporto, quindi non ci siamo riusciti a vedere...

LAMACCHIA: minchia, appena allistiu (testuale) di votare ...

BIUNDO: porca buttana... no... manco aveva finito di votare che se ne iu... talè (testuale)... lasciamo stare... eh...

LAMACCHIA: questo significa che domani lo vedo...

BIUNDO: sì... domani tu lo vedi... ora io sto cercando di fissare quell'incontro per... venerdì alle due... perchè lui mi disse: io alle due potrei essere a Catania, quindi ora... BARONE non lo rintraccio, gli ho mandato un messaggio, aspetto che mi risponde così ... vediamo di...

LAMACCHIA: alle due a Catania?...

BIUNDO: e sì... così di mattina mi faccio gli appuntamenti... alle due vado a Catania... alle quattro e mezza riprendo gli appuntamenti... perchè venerdì sarà una giornata abbastanza... intensa... va bene?.....



Handwritten signature or mark.

Tribunale di Messina Sezione dei giudici per le indagini preliminari

L'incontro si svolgeva effettivamente nella mattinata di venerdì 29 giugno in Messina. Intorno alle 10,00, infatti, il Biundo comunicava al La Macchia che sarebbe giunto assieme a Gaggio Piero⁶⁸.

Sull'esito dell'incontro, poi, i due si soffermavano nella serata. In particolare il Biundo chiedeva quali impressioni il Lamacchia avesse tratto, dicendosi perplesso dell'intenzione – evidentemente manifestata dal Genovese – di coinvolgere il Sauta nell'operazione, personaggio che egli riteneva foriero di danni⁶⁹; valutazione da ricollegare, probabilmente, al giudizio formulato dallo stesso in occasione della conversazione del 12 maggio, in precedenza commentata. Del pari il Biundo affermava di non condividere appieno le strategie gestionali e gli obiettivi, evidentemente proposti dal Genovese; venendo, però, tranquillizzato dal Lamacchia il quale, comunque, sottolineava la consistenza delle operazioni in corso, che riguardavano «... il cinquanta per cento ... di quello che doveva arrivare a Messina», forse riferendosi all'ammontare dei finanziamenti⁷⁰.

Ancora i due si sentivano il 2 luglio. Mentre il Biundo rappresentava di attendere una chiamata dalla UIL, Lamacchia comunicava che avrebbe incontrato il Genovese. Pertanto l'interlocutore lo invitava a sottoporre al parlamentare la questione del coinvolgimento di tale Gallo, reputato non idoneo per il cattivo carattere⁷¹, verosimilmente riferendosi all'omonimo Gallo Francesco, già assessore comunale

LAMACCHIA:d'accordo....

BIUNDO:vabbè, sono contento per come si stanno mettendo le cose, perchè mi sa che stiamo iniziando a..... a macinare...

⁶⁸ Tel. LAMACCHIA S. omissis (Rit 245/11) progr. 14299 del 29.06.2012, ore 10.03

⁶⁹ Tel. LAMACCHIA S. omissis (Rit 245/11) progr. 14386 del 29.06.2012, ore 21.03

...

BIUNDO:ip linea di massima, oggi come è stato, positivo secondo te?...

LAMACCHIA:secondo me sì...tu che dici?...

BIUNDO:io sono positivo, tranne quella cosa di... di SAUTA...

...

LAMACCHIA:inc...il fatto che lo vuole coinvolgere?...

BIUNDO:già...minchia...perchè lui, io lo capisco che lo fa per tenerse lo buono, però.... quello poi scassa la minchia...non è che è un problema...

LAMACCHIA:va bene, ora ci parlo io a lui, dai...

BIUNDO:vabbe inc...attenzione, io me ne sbatto i coglioni, perchè poi tanto lui...dov'è...inc...perchè lui si intromette in maniera stupida...dico, fosse una persona...darebbe un contributo...attivo, minchia uno dice vabbè ma...

LAMACCHIA:allora...inc...uno dice da una mano....

BIUNDO:fosse positivo...ma figurati, minchia ma lui...tu l'hai visto?...o forse non lo hai vissuto direttamente...inc...fa soltanto così

⁷⁰ BIUNDO:vediamo.... ma.. che ti dovevo domandare io?... stavo dicendo un'altra cosa ... ehh .. di questa vicenda con lui abbiamo parlato, e poi ne avevamo parlato di un'altra.... ah!.. della inc.. totalmente c'è una visione diversa, sulla modalità di gestione, e lui ha un obiettivo ... io ne ho un altro, questo è chiaro, però...

LAMACCHIA:vabbè, non ci sono dubbi...

BIUNDO:però io inc...

LAMACCHIA:sì, ma poi le cose se uno le discute, si trova la soluzione...

BIUNDO:infatti...dico io se lo faccio, faccio per avere una solidità maggiore...

LAMACCHIA:no..lo capisco benissimo...

BIUNDO:inc.capito?...è un gioco..però poi la minchiata qual'è? Quando poi nasce il problema, eh, poi si deve andare da lui, "ah lo risolvi"? "ci metti tu?", anche perchè poi ci dobbiamo...se abbiamo l'opportunità di creare una cosa ... bene e strutturata, capisci?... Questa è la cosa che io mi.....un po mi...

LAMACCHIA:va bene dai, le cose le gestiamo, poi alla fine quelli fanno inc. visto che conto che fece quello?...è il cinquanta per cento di quello che.... sulla vicenda di quello che doveva arrivare a Messina, no?...

⁷¹ Tel. LAMACCHIA S. omissis (Rit 245/11) progr. 14427 del 02.07.2012, ore 09.48

BIUNDO: no.. nessuna.. ora stamattina mi devo sentire con la UIL.. li devo chiamare... ehh... e niente di eccezionale

LAMACCHIA: ehh..no...io ora dovrei...forse dovrei riuscire a vedere Francantonio un attimo....

...

Tribunale di Messina Sezione dei giudici per le indagini preliminari

alla cultura tra il 2005 e il 2007 e già consulente all'Assessorato regionale dell'istruzione e della formazione professionale dal 09/02/2010 all'08/02/2011, nonché presidente del Comitato direttivo dell'ECAP Caltanissetta e coinvolto nella gestione dello IAL, il quale, tra l'altro, avrebbe in uso l'utenza omissis intestata alla Calceservice S.r.l.

Malgrado le perplessità il Gallo veniva, evidentemente, coinvolto nell'operazione; tanto che il successivo 4 luglio Lamacchia informava Biundo di avere lavorato proprio con costui alla redazione dello statuto, ragionevolmente dell'Enfap⁷². Trattasi verosimilmente del medesimo Gallo che un anno dopo, il 9/7/2013, commentando le vicissitudini giudiziarie che riguardavano il Genovese e che sarebbero state oggetto di indiscrezioni di stampa, alludeva con il Lamacchia a possibili coperture delle quali avrebbe potuto o voluto godere il Genovese presso la magistratura messinese⁷³.

Dalla conversazione del 6 luglio, comunque, si apprende che, al fine di completare l'operazione, si sarebbe svolto anche un incontro a Roma con i vertici dell'organizzazione sindacale⁷⁴.

BIUNDO:riflettiamo sulla vicenda di Gallo...

LAMACCHIA:eh....

BIUNDO:che a posto Francantonio....

LAMACCHIA:no...infatti stamattina c'è l'ho all'ordine del giorno....inc...

BIUNDO:riflettiamoci....perchè c'ho riflettuto...minchia ed è una cosa delicata, che appena c'è uno di questo luglio...

...

BIUNDO:inc...questa cosa del brutto carattere no...è un limite...in questo contesto....

LAMACCHIA:no...mi rendo conto, anche i ragionamenti che facevamo rispetto all'approccio...inc. bisogna averci inizialmente, ora vediamo.....

...

⁷² Tel. LAMACCHIA S. omissis (Rit 245/11) progr. 14656 del 04.07.2012, ore 15.39

...

LAMACCHIA:niente, abbiamo lavorato con GALLO...abbiamo....abbozzato la bozza dello statuto, ora...Francesco...stasera lo completa, e domani lo gira per e-mail...

⁷³ Conversazione ambientale tra presenti nr. 532 del 09/07/2013 ore 17:13:09 (registrata sul sistema EGO Innova alle ore 09:18:54 del 27/06/2013), intercorsa a bordo dell'autovettura VOLVO XC60 targata EJ... XV intestata ed in uso a LA MACCHIA Salvatore, intercorsa tra lo stesso e GALLO Francesco

...

L(macchia):Ah, oggi hanno indagato a LOMBARDO ed al figlio per voto di scambio.//

G(allo): Dice se non sei mafioso quanto meno.//

...

G: Ma che cazzo ... si ma così è, LOMBARDO lo hanno preso di mira, basta! Gli è finito il rapporto con D'AGATA, da quando è saltato D'AGATA ...//

L: E c'è ...//

G: ... ed è venuto quello là, il fratello di, di ...//

L: Sì, di SALVI ...//

G: ...di SALVI, gli è finita di fare politica e quà pure. Se n'è andato SICILIANO è arrivato questo giovane in cerca di gloria...//

L: ...(ride)...//

G: ...e sono saltati gli equilibri. Lui non è che sà ... lui quando va a Roma gli domanda chi ... al CSM chi mandate a Messina, che gli interessa.//

L: ...(ride)...//

G: ...tanto poi gli diamo la tessera della Caronte e ce li facciamo amici...//

L: ...(ride)...//

...

⁷⁴ Tel. LAMACCHIA S. omissis (Rit 245/11) progr. 14860 del 06.07.2012, ore 13.37

...

BIUNDO:(incomprensibile si accavallano le voci)non so se ti mancano..... o c'hai gli ultimi passaggi, se lui te li ha raccontati...che mercoledì mattina siamo a Roma...incontriamo il segretario generale...

LAMACCHIA:si...me lo ha detto che ha voluto....questo passaggio me lo ha detto...

BIUNDO:che hanno voluto....

LAMACCHIA:perfetto...

Tribunale di Messina Sezione dei giudici per le indagini preliminari

L'incontro si svolgeva a Roma nella giornata del 11 luglio. Nella serata, infatti, Biundo informava Lamacchia di essere prossimo a imbarcarsi sull'aereo, riferendo alcuni dettagli della vicenda. Affermava, infatti, che la conclusione dell'operazione sarebbe stata ufficializzata di lì a quindici giorni e che, verosimilmente, a capo dell'ente sarebbe stato posto tale Nino Di Lorenzo (individuato dagli inquirenti nell'omonimo che al tempo rivestiva anche l'incarico di presidente dell'Ecap Palermo), venendo accantonata l'idea – verosimilmente in origine formulata dal Genovese – di attribuire tale carica ad esso Lamacchia, in quanto ritenuta inopportuna⁷⁵.

Argomento che veniva affrontato anche il giorno successivo, quando la scelta del Di Lorenzo veniva descritta come la *più presentabile*. Inoltre i due interlocutori osservavano che *dall'altro lato* – probabilmente riferendosi alle vicende dell'altro ente cui il Di Lorenzo era preposto, cioè l'Ecap – la situazione era ormai stabilizzata. Il Biundo, poi, evidenziava come ancora si dovessero completare alcuni dettagli relativi al trasferimento, in particolare quelli inerenti alle clausole di esenzione della responsabilità – pretese dai cedenti anche se privi di valore dal punto di vista civilistico – per procedere al trasferimento entro la successiva giornata del venerdì⁷⁶. Circostanza che conferma la condizione di

BIUNDO: che hanno voluto lo statuto, perchè prima lo volevano inc... vedere ,, insomma, siamo... stiamo andando avanti al... inc. per i tempi dei sindacati, guarda in tempi brevissimi, perchè hanno tempi biblici normalmente... ment'inc....

⁷⁵ Tel. LAMACCHIA S. omissis (Rit 245/11) progr. 15308 del 11.07.2012, ore 21,03

BIUNDO: c'è, mi sto imbarcando, sono sul pullmino e sto salendo sull'aereo....

BIUNDO: venerdì della prossima settimana, ci dovrebbe essere l'ufficializzazione.... non questa, l'altra ancora....

BIUNDO: oltre tutto abbiamo avuto pure un'idea.... oggi mentre eravamo con lui....

LAMACCHIA: mh...

BIUNDO: è quella di NINO.... DI LORENZO.. inc....

BIUNDO: perchè lui ha continuato che ci andavi tu direttamente, c'è la riunione con il direttore provinciale..io... ho detto se... se... vogliamo male te...c tutti noi, lo facciamo, però non è il caso... e in effetti è così perchè è vero... inc.

LAMACCHIA: mh...

BIUNDO: inc... ci va SALVO.... ora dobbiamo inc... riunione con ...i vari... le varie province, no?...

LAMACCHIA: si...

BIUNDO: inc. dice, no deve inc... SALVO.... e gli ho prospettato quale poteva essere la conseguenza no?...

LAMACCHIA: mh..mh..

BIUNDO: non so se condividi ora un pensiero condiviso io e tu...

LAMACCHIA: te l'ho detto, non era il caso inc...

BIUNDO: poi dopo di che inc.... a questo punto glielo ho fatto dire a lui...

LAMACCHIA: mh..mh..

BIUNDO: dice "in effetti pensandoci c'è inc.... a loro... ci va lui, tanto inc... menzionato, viene comunque da quell'esperienza.... inc. vissuto male, come una imposizione inc... va valutata, senza inc... molto bene la coa...

⁷⁶ Tel. LAMACCHIA S. omissis (Rit 245/11) progr. 15374 del 12.07.2012, ore 21.43

BIUNDO Giuseppe: no, c'è questa cosa di Nino, tu cosa ne pensi?

LAMACCHIA Salvatore: ma io non ho niente in contrario, non so come...

BIUNDO Giuseppe: perchè, dico sarebbe quello, tra virgolette, più presentabile perchè viene da questo mondo...

LAMACCHIA Salvatore: uh, uh.

BIUNDO Giuseppe: non desterebbe eccessivo... eccetera, eccetera...

LAMACCHIA Salvatore: ma guarda, io, per me sono d'accordo, figurati! Sono d'accordo, non c'è problema.

BIUNDO Giuseppe: e poi c'è... tu, io, insomma la squadra che... porta, perchè dall'altro lato...

LAMACCHIA Salvatore: un lavoro parallelo...

BIUNDO Giuseppe: certo, dall'altro lato, bene o male, sembra matura la squadra, quindi... o comunque avviata.

LAMACCHIA Salvatore: sì, in effetti la si è usciti diciamo dal periodo inc.le.

Tribunale di Messina Sezione dei giudici per le indagini preliminari

difficoltà in cui versava l'ente al momento dell'operazione, tale da indurre i cedenti a pretendere garanzie di esclusione di responsabilità per il pregresso.

A tale scopo il Lamacchia si sentiva con Gallo Francesco, facendo presente la necessità di inserire detta clausola e di adeguare lo statuto che, evidentemente, l'interlocutore stava predisponendo⁷⁷.

Nella serata del 21 luglio Gaglio Pietro contattava il Lamacchia e, in previsione dell'appuntamento presso il notaio, chiedeva la trasmissione dell'elenco dei nomi, riferendosi, chiaramente, a coloro che sarebbero stati indicati come nuovi soci⁷⁸. La circostanza appare significativa della natura di prestanome di tali soggetti, essendo inverosimile che, dopo settimane di trattative ed alla vigilia della sostituzione dei soci dell'ente, i nomi degli "acquirenti", cioè di coloro che avrebbero condotto la trattativa, non fossero noti e definiti.

La circostanza viene confermata alla luce della successiva conversazione del 22/7/2012, dalla quale emerge anche la procedura seguita per la sostanziale cessione dell'ente: una serie di soggetti riferibili all'organizzazione capeggiata dal Genovese, praticamente dei prestanome, avrebbero fatto istanza di ammissione, in qualità di soci, all'associazione Enfap; gli stessi sarebbero stati ammessi; quindi i vecchi soci si sarebbero dimessi, lasciando campo libero ai nuovi e realizzando, in tal modo, il trasferimento del potere di controllo. Gallo Francesco, infatti, contattava il Lamacchia rappresentando di avere predisposto, d'intesa con il Genovese, un documento, sulla falsariga di quello utilizzato per l'Ecap, evidentemente destinato ad essere inserito nel verbale di assemblea volto all'ammissione dei nuovi soci. Dal canto suo il Lamacchia riferiva che avrebbe trasmesso lo schema di richiesta di ammissione, anch'esso realizzato sulla falsariga di quello utilizzato per l'Ecap. Significativa appare la circostanza che i due commentassero l'irrelevanza del curriculum da allegare alla richiesta di ammissione, atteso che questa, in realtà, evidentemente altro non era che una mera formalità⁷⁹.

...
 BIUNDO Giuseppe: sì, comunque bisogna andare alla Uil, bisogna andare a sistemare un pò di carte, il passaggio, si deve scrivere l'atto di passaggio, si devono inserire queste clausole di tutela dei soci che escono. Anche se non hanno capito che non servono ad un "cazzo", perchè è il codice civile che gli dice... che un'associazione inc. le... comunque ne rispondono solidalmente ed illimitatamente tutto il patrimonio i soci, comunque... non è che tu se ci metti, io ti esonero dalla responsabilità nel passaggio... non ti posso aggredire i beni, sempre te li posso aggredire, però...

...
 BIUNDO Giuseppe: venerdì, hanno il comitato federale con i nove soci, insomma... comunicano e li si sa, la data del notaio per convocare... e lì, in quella sede, vuole fare tutto. Passaggio, cambio di statuto, come subentro, cambio di statuto e chiusura totale. Quindi per la prossima settimana ancora, non per questa che viene, per l'altra ancora vorrebbero fare fissare dal notaio.

⁷⁷ Tel. LAMACCHIA S. omissis (Rit 245/11) progr. 15789 del 19.07.2012, ore 18.47

⁷⁸ Tel. LAMACCHIA S. omissis (Rit 245/11) progr. 15958 del 21.07.2012, ore 19.38

...
 GAGLIO Pietro: va bene, e... per quanto riguarda la cosa che dobbiamo andare dal notaio? Pure per come avevamo detto, va bene?

LAMACCHIA Salvatore: sì, si va bene!

GAGLIO Pietro: va bene pure così! A questo punto tu mi devi dare i nomi, anche per e-mail, fai tu...

LAMACCHIA Salvatore: sì, sì, lunedì ti mando le note di adesione ...

⁷⁹ Tel. LAMACCHIA S. omissis (Rit 245/11) progr. 15968 del 22.07.2012, ore 15.13

...
 GALLO Francesco: sì io... niente, perchè ho scritto due parole a Piero e glieli ho mandate sulla base di quello che...

LAMACCHIA Salvatore: uhm.

GALLO Francesco: che avevamo fatto all'Ecap, modificando qualcosina diciamo, per vedere cosa inc. le... tanto per avere... per dare una sua opinione, e poi avanti ho ricevuto una telefonata da Francantonio un pò... no un

Tribunale di Messina Sezione dei giudici per le indagini preliminari

Nella giornata del 25 luglio, dopo una serie di telefonate, l'ultima delle quali alle 11,03⁸⁰, il Lamacchia chiamava, in sequenza, Gallo Francesco e Biundo Giuseppe, rappresentando loro che l'on. Genovese, dopo avere esaminato la bozza di statuto, aveva formulato delle censure. Il Gallo riferiva al Lamacchia che avrebbe spiegato di persona la situazione al Genovese, affermando che una serie di clausole non avrebbero potuto essere modificate in tale fase, in quanto avrebbero richiesto la preventiva approvazione della UIL, sicchè la modifica sarebbe stata possibile solo in un secondo momento, dopo l'uscita del sindacato dal novero dei soci⁸¹.

pò, lui forse voleva parlare di questa cosa inc.le qua, va bene, ma comunque tu in quei termini... e si... gli ho detto guarda, si un problema per me... figurati, anche meno gli ho detto di quei termini (sorride) sarebbe...

LAMACCHIA Salvatore: uh!

GALLO Francesco: con quello dell'Ecap impegnato in prima persona.

LAMACCHIA Salvatore: uh, uh!

GALLO Francesco: e, e basta così, dice, ah perchè lunedì questa cosa si fa, ci sentiamo lunedì, penso di passare da Messina inc.le ne parliamo... ma c'è poco da parlare, più che altro bisogna vedere di che si tratta...

LAMACCHIA Salvatore: uh, uh! io ti devo girare...

GALLO Francesco: uh!

LAMACCHIA Salvatore: un "file" con una richiesta di ammissione...

GALLO Francesco: sì, perchè ne ho vista una, ma mi sembrava un pò scarna, non lo so...

LAMACCHIA Salvatore: no, e allora lo stesso sono...

GALLO Francesco: quella là dell'Ecap?

LAMACCHIA Salvatore: sì, sì.

GALLO Francesco: originaria eh... ma il curriculum non lo volete? No?

LAMACCHIA Salvatore: no!

GALLO Francesco: sarebbe più logico allegare un curriculum altrimenti dicono questo chi è (sorride) inc.le...

LAMACCHIA Salvatore: diciamo che altre volte è stato messo, lì nella...

GALLO Francesco: uh, uh... va bene, non è un problema... io ho capito, lunedì che... cioè domani fanno la riunione...

LAMACCHIA Salvatore: praticamente, domani devono arrivare la queste richieste...

GALLO Francesco: ah, va bene! Inc.le...

LAMACCHIA Salvatore: quindi...

GALLO Francesco: no io pensavo che facevano una riunione di... per ammissione e poi successivamente...

LAMACCHIA Salvatore: no, no, dobbiamo mandare queste richieste poi se la vedono loro.

GALLO Francesco: ci vuole molto, dico, il problema è come farla arrivare firmata, ma, dico per il resto...

LAMACCHIA Salvatore: no, c... va bene...

GALLO Francesco: io ce l'ho una, diciamo posso fare con lo scanner, non lo so, vediamo, va...

LAMACCHIA Salvatore: con lo scanner infatti...

⁸⁰ Tel. LAMACCHIA S. omissis (Rit 245/11) progr. 16282 del 25.07.2012, ore 08.59

Tel. LAMACCHIA S. omissis (Rit 245/11) progr. 16291 del 25.07.2012, ore 09.43

Tel. LAMACCHIA S. omissis (Rit 245/11) progr. 16306 del 25.07.2012, ore 11.03

⁸¹ Tel. LAMACCHIA S. omissis (Rit 245/11) progr. 16310 del 25.07.2012, ore 11.39

LAMACCHIA:... incomp... senti una cosa, niente ho parlato con Francantonio gl'ho mandato... incomp...

GALLO: eh io sono qua dentro proprio nella sede sperduta e...

LAMACCHIA: no lui mi diceva "ah non mi piace, alcune cose non le condivido "

GALLO: va bene io adesso...

LAMACCHIA: gl'ho detto "era una bozza "

GALLO: non c'è nessuna premura però alcune cose che non piacciono a lui non ho avuto il modo qua perchè c'è una persona davanti...

LAMACCHIA: uh...

GALLO:... di spiegare, deve capire che attualmente le modifiche si possono fare solo se c'è il parere favorevole della U.I.L. per cui se dopo che entriamo noi c'è ancora il vecchio statuto noi siamo vincolati alla U.I.L. il che è assurdo quindi io lo incontro venerdì mattina e glielo dico...

LAMACCHIA: va bene domani ne parliamo di questa cosa

Tribunale di Messina Sezione dei giudici per le indagini preliminari

Analoghe circostanze riferiva al Biundo, il quale se ne diceva a conoscenza, tranquillizzando l'interlocutore in quanto si sarebbe incontrato personalmente con il deputato⁸².

Il giorno successivo il Lamacchia, che si trovava in compagnia del Genovese, contattava il Gallo per rappresentare, nuovamente, la necessità di apportare modifiche alla bozza dello statuto. Il Gallo, che si diceva obbediente come un *cameriere*, giustificando la propria assenza assumendo di avere inteso che la convocazione da parte del deputato fosse per il giorno successivo, ribadiva le proprie valutazioni circa lo statuto⁸³.

Nel corso della serata dello stesso 26 luglio il Lamacchia ed il Gallo verificavano, elencandole, le correzioni apportate dall'on. Genovese alla bozza di statuto; in particolare poiché il Gallo aveva ricevuto l'elenco delle modifiche in un testo PDF non pienamente leggibile, chiedeva conferma all'interlocutore circa una serie di passaggi⁸⁴.

GALLO: ecco io lo incontro lunedì mattina e glielo spiego meglio quindi intanto noi gli facciamo fare il massimo che possiamo ottenere da loro facendo saltare tutte queste cose questi vincoli, questi legami con la U.I.L. più qualche altra cosa che riusciamo ad infilargli se poi vogliamo modificare ulteriormente abbiamo tutta la vita davanti...

LAMACCHIA: uh uh...

GALLO: ...ma se non tolgono questo della vincolo della U.I.L. noi gli dobbiamo chiedere il permesso a BARON... per cambiare lo statuto capito?

...
⁸² Tel. LAMACCHIA S. omissis (Rit 245/11) progr. 16312 del 25.07.2012, ore 11.45

...
 LAMACCHIA: vedi ... eh, vedi che gli ho mandato lo statuto ...

BIUNDO: si me l'ha detto che c'era un paio di cose che voleva modificare

LAMACCHIA: gli ho detto, guarda è una bozza, proprio per questo è stata fatta per ragionare e vedere com'è ...

BIUNDO: si ma, tranquillo, mi ha detto, Giuseppe, mi ha detto: "dobbiamo cambiare un paio di cose, comunque io lo vado a trovare che c'è anche, il tuo amico Senatore" ... incompr ...

...
⁸³ Tel. LAMACCHIA S. omissis (Rit 245/11) progr. 16367 del 26.07.2012, ore 09.11

...
 LAMACCHIA: ... ma tu quando vieni a Messina?

GALLO: io domani mattina nella qualità di che cosa di...

LAMACCHIA: domani mattina dice che viene (si rivolge ad una persona accanto a lui verosimilmente GENOVESE Francantonio)...

GALLO: ...di cameriere, non mi aveva convocato per domani?

LAMACCHIA: dice che l'avevi convocato per domani...(si rivolge ad una persona accanto a lui verosimilmente GENOVESE Francantonio)...

GALLO: no siamo rimasti venerdì perchè lui giovedì non era sicuro

LAMACCHIA: invece è qua

...
 LAMACCHIA: ci sarebbero delle modifiche da fare dello statuto ecco perchè...incomp...Francantonio un attimo...incomp...

GALLO: si ma le modifiche io le ho capite penso

LAMACCHIA: ora ti posso fare una mail...incomp...

GALLO: perfetto dico l'appuntamento con il notaio ancora è da fissare che io sappia se non l'hanno fissato...incomp...

LAMACCHIA: decidono domani quando fare queste cose i tempi

GALLO: non è che decidono io ieri sono stato là tutta la mattinata ecc..

LAMACCHIA: eh...

GALLO: e stanno cercando il notaio ne hanno trovato uno che gli ha detto "io fino al tre sono a lavoro" quindi...

LAMACCHIA: il problema è trovare un notaio ad agosto

GALLO: esatto

LAMACCHIA: aspetta...incomp...ti passo Francantonio un attimo

...omissis...

⁸⁴ Tel. LAMACCHIA S. omissis (Rit 245/11) progr. 16410 del 26.07.2012, ore 17.11

...

G

Tribunale di Messina Sezione dei Giudici per le indagini preliminari

Le correzioni elencate nel corso della conversazione risultano pressoché integralmente nel testo dello statuto e nel verbale approvato dall'assemblea dell'ente in data 8/8/2012. Tra queste va menzionata la clausola riportata nel verbale secondo cui «in considerazione del nuovo assetto sociale che si è venuto delineando nel corso della riunione, dopo ampio dibattito, l'Assemblea, delibera all'unanimità di attribuire al presidente ed al vice presidente, a seguito della loro nomina, solo congiuntamente tutti poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione»; clausola che, come si evince dall'intercettazione, era tra quelle espressamente imposte dal Genovese⁸⁵ e che, in forma analoga, era stata parimenti imposta nello statuto dell'Ecaph, come appresso si dirà.

Infine il 2 agosto, nel corso di una conversazione, il Biundo rappresentava al Lamacchia che nell'elenco dei soci gli mancava ancora una persona, non intendendo individuarla nella cerchia familiare⁸⁶; circostanza che conferma la natura di prestanome rivestita dai nuovi soci.

L'operazione di acquisizione evidentemente si perfezionava il successivo 8 agosto.

Come risulta dalla documentazione acquisita e dalla verifica alla Banca Dati Infocamere, infatti, con verbale del 8/8/2012 l'assemblea dell'Enfap Sicilia deliberava l'ammissione di nuovi soci. Tale ammissione scaturiva dalle istanze di ammissione consistenti, all'evidenza, in modelli prestampati re-

GALLO: no, no, a parte gli elenchi, a parte gli elenchi di Piero, queste correzioni che ha fatto l'amico nostro...

⁸⁵ GALLO: ...una cosa del genere... poi che c'era... il consiglio d'amministrazione... composto da cinque membri... e così va bene... incomp assemblea tre componenti, l'assemblea designa altresì il Presidente ed il vice Presidente del consiglio d'amministrazione... e questo si capisce... ne determina espressamente i poteri

LAMACCHIA: ch, eh

GALLO: espressamente i poteri, poi nei compiti del presidente c'è una parte...

LAMACCHIA: ...incomp...

GALLO: ...del presidente, c'è una parte tra parentesi e una parte aggiunta, la parte fra parentesi... il presidente del consiglio d'amministrazione può delegare a vice presidente ad uno o più consiglieri...

LAMACCHIA: ...no, quella la vuole toltà!

...

GALLO: nel mandato ricevuto dall'assemblea dei soci

LAMACCHIA: sì

GALLO: quindi... incomp... sovrintende l'attuazione nel rispetto, poi c'è... nomina presidente e vice presidente sono designati ecc. ecc. ...

LAMACCHIA: ...e là gli vuole mettere il discorso della doppia firma

GALLO: eh, ma non è, non è scritto

LAMACCHIA: appunto

GALLO: allora dovrebbe essere nei compiti?

LAMACCHIA: appunto l'ha messa da qualche parte

GALLO: ...incomp...

LAMACCHIA: ma... su questo abbiamo detto bisogna vedere se è necessario metterlo qua oppure in un verbale successivo

...

⁸⁶ Tei. LAMACCHIA S. omissis (Rit 245/11) progr. 16945 del 02.08.2012, ore 19.09

...

LAMACCHIA: infatti, va bene io questa mattina mi sono fatto una chiacchierata

BIUNDO: come è andata?

LAMACCHIA: niente eee, bene, dobbiamo domani definire alcune cose, in modo che ... tu quando ce l'hai questa riunione?

BIUNDO: io domani mattina, alle 10 e 30 siamo dal notaio perché dobbiamo verificare tutti i passaggi, la correttezza e poi mercoledì abbiamo il passaggio ufficiale, fate venire a tutti a proposito, io ancora devo mettere l'altra persona che non ho individuato, se devo essere sincero, non ho riflettuto però, perché ho eliminato totalmente l'ipotesi familiare che, questo fine settimana devo parlare con ... con una persona ... e basta

LAMACCHIA: va bene

BIUNDO: va bene, domani ci aggiorniamo dopo il notaio, allora va bene

...

Tribunale di Messina Sezione dei giudici per le indagini preliminari

canti la sintetica formula "... chiede di essere ammesso nella qualità di socio all'associazione ENFAP Sicilia", senza null'altro aggiungere o specificare.

In particolare con un primo verbale delle 16,30 relativo ad assemblea svoltasi presso i locali della UIL Sicilia, ubicati in Palermo, via Enrico Albanese, venivano ammessi i nuovi soci individuati in Cardaci Tiziana (moglie di Lamacchia Salvatore), Davì Carmela, Di Lorenzo Antonino, Gaglio Pietro, Giunta Roberto, Imbesi Liliana, Libro Annamaria, Spinelli Patrizia.

Con un secondo verbale delle 17,30 del medesimo giorno si prendeva atto delle dimissioni degli altri soci: Broccio Aldo, Pasqualetto Salvatore, Mattone Angelo, Mudaro Vincenzo, Amato Costantino, Barone Claudio, Munafò Stefano, Angileri Giovanni, di talchè residuava unicamente Bandiera Giorgio come componente designato dalla Uil Sicilia, conformemente alle nuove norme statutarie.

Su proposta di Gaglio Pietro veniva, quindi, nominato il nuovo consiglio d'amministrazione nelle persone di Di Lorenzo Antonino, Imbesi Liliana, Bandiera Giorgio, Giunta Roberto e Libro Annamaria. Di questi il Di Lorenzo veniva nominato presidente e la Imbesi vicepresidente.

Il nuovo statuto, come sopra osservato, corrispondeva sostanzialmente al testo rielaborato su indicazioni dell'on. Genovese.

Nel corso della giornata del 8 agosto venivano registrate una serie di conversazioni che confermano l'attiva partecipazione, dietro le quinte, di una serie di soggetti alle attività assembleari dell'ente. Nella mattinata dell'8 agosto il Lamacchia contattava Gaglio Pietro comunicando che sarebbe giunto nel luogo convenuto intorno alle 10,00 e che i documenti sarebbero stati portati dagli altri soggetti coinvolti⁸⁷. Contattato, quindi, il Biundo, questi chiedeva di spostare l'incontro alle 12,00 dovendo recarsi prima ad un funerale⁸⁸. Chiamato, poi, dal Gaglio, si apprende che l'appuntamento era fissato alle 12,00 presso la sede dell'Ecap, in via Notarbartolo, dunque a Palermo⁸⁹. Alle 12,22 Lamacchia veniva contattato dal Gaglio, il quale lo informava di essere stato chiamato dal Genovese che gli aveva prospettato la possibilità di un rinvio⁹⁰.

Come si apprende dalla conversazione successiva, il problema consisteva nell'improvvisa indisponibilità del notaio. Infatti il Gaglio, che nel frattempo aveva raggiunto il Lamacchia, mediante l'utenza di quest'ultimo, comunicava col Biundo, interrogandosi sulla possibilità di approvare la modifica statutaria, facendola ratificare dal notaio in un momento successivo; tanto più che la notizia era stata già comunicata alla stampa e che il Biundo stava recandosi presso la Camera di Commercio per

⁸⁷ Tel. LAMACCHIA S. omissis (Rit 245/11) progr. 17180 del 08.08.2012., ore 08.40

...

LAMACCHIA: io alle dieci sono là

GAGLIO: alle dieci sei là

LAMACCHIA: uhm

GAGLIO: io ho solo un problema, che alle undici ...ee, devo essere con Nino al ... al carcere Ucciardone, perché abbiamo appuntamento con il direttore, perché dobbiamo presentare un ... incompr ...

LAMACCHIA: ci vediamo subito dopo

GAGLIO: subito, quindi verso le undici e mezza, mezzogiorno, va bene, hai documenti?

LAMACCHIA: allì ... eec, li portano loro, tu che devi fare?

...

⁸⁸ Tel. omissis LAMACCHIA S. (RIT245/11) – Progr.17190 dell'08.08.2012, ore 10,06

⁸⁹ Tel. LAMACCHIA S. omissis (Rit 245/11) progr. 17203 del 08.08.2012, ore 10.49

⁹⁰ Tel. LAMACCHIA S. omissis (Rit 245/11) progr. 17217 del 08.08.2012, ore 12.22

...

ROBERTO: senti, mi ha detto Francantonio di chiamarti che forse non bisogna venire?

LAMACCHIA: eh, infatti ti richiamo io tra poco

...

Tribunale di Messina Sezione dei giudici per le indagini preliminari

registrare le variazioni. Concordavano, pertanto, di vedersi presso il segretario regionale della UIL⁹¹. Il Lamacchia, pertanto, si consultava con Gallo Francesco, il quale confermava la possibilità di procedere nel senso proposto: dunque formare l'atto e registrarlo, eventualmente depositandolo in un momento successivo presso il notaio. I due commentavano anche un articolo comparso sull'edizione siciliana di "la Repubblica" concernente, evidentemente, il settore della "formazione", che menzionava anche l'Enfap⁹². Dopo una conversazione, il Lamacchia contattava Giunta Roberto annunciando: «*va bene, manteniamo tutto secondo programma dai*»⁹³. Alle successive 13,49 il Lamacchia annunciava a Giunta Roberto che l'appuntamento era fissato per le 16,00 in via Notarbartolo⁹⁴. Quindi, nel corso della riunione, a partire dalle 17,33, si rendeva protagonista di uno scambio di sms con la moglie, Cardaci Tiziana – che, come si è detto, verrà a comporre la nuova assemblea – allo scopo di ottenere informazioni circa l'andamento dei lavori⁹⁵.

Conclusa l'operazione, nella tarda mattinata del 10/8/2012, come documentato da apposita annotazione di servizio, l'on. Genovese si incontrava in Milazzo, presso un bar collocato di fronte all'imbarco degli aliscafi, con Lamacchia Salvatore, Barone Claudio – segretario regionale della UIL – Raimondi Giuseppe – altro sindacalista della UIL, responsabile del settore scuola – Sauta Elio e Biundo Giuseppe.

L'analisi dell'estenuante sequenza di conversazioni giova a dimostrare, per un verso, come anche l'ente Enfap sia stato acquisito alla galassia dell'onorevole Genovese.

⁹¹ Tel. LAMACCHIA S. omissis (Rit 245/11) progr. 17219 del 08.08.2012, ore 12.38

GAGLIO: Giuseppe scusa, dovresti chiamare Claudio

BIUNDO: dimmi

GAGLIO: e dire che chiami il notaio e gli dice... "guardi"...

GAGLIO: eh, per chiedergli, se noi facciamo oggi la modifica dello statuto il notaio l'accetta è giusto non è che ci sono problemi che poi non ce l'accetta e salta tutto?

BIUNDO: sì, certo che ce l'accetta

GAGLIO: sì certo che ce l'accetta perchè te l'ha detto qualcuno?

BIUNDO: me l'ha detto Claudio BARONE (fonetico) poi che minchia ne so, io intanto sto correndo per la camera di commercio per fargli fare la variazione, devo vedere se entro domani riusciamo ad avere la variazione della...del commissario a presidente

GAGLIO: da presidente a commissario, perchè dicevo noi dobbiamo decidere oggi che cosa dobbiamo fare

BIUNDO: scusami e...

GAGLIO: ...giustamente qualcuno mi fa notare ...incomp... si fanno fare interviste al giornale e poi lasciare le cose a metà, quindi oggi in qualche modo dobbiamo ...incomp..., devono venire ...incomp...?

BIUNDO: ...incomp... tu col direttore hai parlato ...incomp... che viene è blocca tutte le persone ...incomp... fammi capire

GAGLIO: il discorso è, teoricamente potremmo fare anche tutto oggi e poi andiamo a ratificare tutto dal notaio, io non vorrei però che noi andiamo da Claudio a dirgli questa cosa e quello ...incomp..., quindi vedi tu

BIUNDO: va bene facciamo una cosa ci vediamo direttamente da Claudio BARONE (fonetico), lo sto chiamando, io sono in autostrada, lo sto chiamando e vediamo ...incomp...

GAGLIO: ...incomp... e non se ne parla più

⁹² Tel. LAMACCHIA S. omissis (Rit 245/11) progr. 17230 del 08.08.2012, ore 12.57

⁹³ Tel. LAMACCHIA S. omissis (Rit 245/11) progr. 17234 del 08.08.2012, ore 13.03

⁹⁴ Tel. LAMACCHIA S. omissis (Rit 245/11) progr. 17243 del 08.08.2012, ore 13.49

«*allora ci vediamo alle quattro in via Notarbartolo 35 scala B settimo piano*»

⁹⁵ Tel. LAMACCHIA S. omissis (Rit 245/11):

progr. 17272 del 08.08.2012, ore 17.33: A che punto siete? progr. 17273 del 08.08.2012, ore 17.34: Sotto zero.

Stanno sistemando i verbali. Aspettiamo progr. 17274 del 08.08.2012, ore 18.11: Novità progr. 17275 del

08.08.2012, ore 18.13: No ancora aspettiamo che vengano completati i verbali progr. 17281 del 08.08.2012,

ore 18.45: Passi avanti? progr. 17282 del 08.08.2012, ore 18.48: Stiamo firmando progr. 17283 del

08.08.2012, ore 18.48: Benc